



Delibera della Giunta Regionale n. 208 del 28/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

"P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007÷2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI". ATTUAZIONE D.G.R. 434/2011, ATTIVITA' C: APPROVAZIONE PROGRAMMATICA DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PRESIDII TERRITORIALI IDROGEOLOGICI E IDRAULICI E DISPOSIZIONI CONSEQUENZIALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Settori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. con decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 la Commissione Europea ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007÷2013, il cui Allegato I contiene un elenco indicativo di Grandi Progetti da realizzare, nel rispetto delle procedure indicate nel Regolamento del Consiglio CE (2006)1083 del 11 luglio 2006;
- b. con Deliberazione n. 1921 del 09 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del PO FESR Campania 2007÷2013 e lo ha trasmesso al Consiglio regionale;
- c. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 dell'11 novembre 2008 è stato approvato il Piano finanziario del PO FESR 2007÷2013, con conseguente allocazione delle risorse disponibili per ciascuno degli Obiettivi Operativi e sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991, rinviando ad apposito Decreto del Presidente della Giunta Regionale la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
- d. nell'ambito del Piano finanziario approvato con la predetta D.G.R. n. 26/2008, è stata assegnata una dotazione finanziaria di 140 milioni di Euro all'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici", ricompreso nell'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania - FESR 2007÷2013;
- e. con la stessa D.G.R. n. 26/08 è stato, altresì, stabilito di destinare il 40% delle risorse disponibili al finanziamento di Grandi Programmi e di Grandi Progetti, nonché almeno il 15% delle risorse finanziarie del POR FESR Campania 2007-2013 al finanziamento degli interventi selezionati nell'ambito del Parco Progetti Regionale, di cui alla DGR 1041/2006;
- f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1265 del 24 luglio 2008 sono stati approvati i criteri e la procedura per l'ammissione al finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR 2007÷2013 delle operazioni incluse nel Parco Progetti Regionale, nonché gli elenchi dei progetti individuati per gli obiettivi operativi; con Deliberazione di Giunta Regionale n. 960 del 30 maggio 2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR;
- g. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07 marzo 2008, ai Dirigenti di Settore delle Aree GG.CC. della Giunta Regionale è stata affidata la responsabilità della gestione degli Obiettivi Operativi del FESR 2007÷2013 e, in particolare, al Dirigente pro-tempore del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio dell'A.G.C. 05 è stata affidata la responsabilità di gestione dell'Obiettivo Operativo 1.6;
- h. con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000÷2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007÷2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000÷2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- i. la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- j. la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, ha adottato la deliberazione 28 marzo 2011, n. 122, con cui ha approvato l'elenco definitivo dei Grandi Progetti del POR FESR;
- k. la Giunta regionale, con deliberazione n. 726/2011, ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
- l. con Deliberazione n. 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012) 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007÷2013;

- m. con Deliberazione n. 202/2012, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento dei Grandi progetti sulle risorse degli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007÷2013;
- n. con Deliberazione n. 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente G.R. che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale a valere sul POR FESR 2007÷2013;
- o. con Deliberazione n. 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007÷2013;
- p. con Deliberazione n. 756 del 21 dicembre 2012, la Giunta regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza riprogrammazione del PAC – Misure Anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, la cui attuazione prevede il definanziamento della quota statale del POR FESR per ulteriori 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
- q. con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR che prevede il suddetto definanziamento;
- r. la Commissione Europea, con nota Ares(2013)1247538 del 21 maggio 2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007÷2013;

PRESO ATTO che:

- a. con Deliberazione n. 421 del 04 agosto 2011 la dotazione finanziaria, assegnata all'obiettivo operativo 1.6 con D.G.R. n. 26/2008, è stata ridotta da 140 a 110 M€, con pari incremento di 30 M€ di quella dell'obiettivo operativo 1.7 "Edifici pubblici sicuri";
- b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 9 agosto 2011, è stata completata la programmazione finanziaria dell'obiettivo operativo 1.6, attraverso l'approvazione del riparto programmatico delle risorse residuali disponibili, ammontanti a complessivi € 74.516.464,12 e sono state impartite le disposizioni per l'attuazione degli interventi programmati;
- c. il riparto programmatico deliberato, nell'ambito della sovrintesa e unitaria strategia dell'obiettivo operativo 1.6, fa riferimento a 5 attività, individuate in coerenza rispetto ai criteri di selezione delle operazioni del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 879/2008 e in relazione alle differenti categorie tipologiche e specificità funzionali degli interventi da realizzare e alle corrispettive distinte procedure tecniche e amministrative, presupposte, connesse e consequenziali all'attuazione dei progetti;
- d. nell'ambito dell'attività rubricata c nel riparto approvato con la D.G.R. 434/2011 e dei relativi interventi, finalizzati al potenziamento dei sistemi preposti alla gestione del preallarme, dell'emergenza e all'attuazione degli interventi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi, sono state previste azioni e attività rivolte, fra l'altro, al potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici attraverso il finanziamento delle attività immateriali di cui al progetto che sarebbe stato sviluppato da parte dell'ARCADIS, ente strumentale della Regione Campania;
- e. con la menzionata D.G.R. n. 434/2011 il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Responsabile di Obiettivo Operativo, è stato incaricato dell'attuazione del disposto deliberativo, avvalendosi, in conformità a quanto stabilito con il D.P.G.R. n. 62/2008, delle strutture organizzative preposte;
- f. nelle more della definitiva riprogrammazione dell'obiettivo operativo 1.6, resa necessaria dalle successive e ulteriori determinazioni della Giunta regionale, in relazione al definanziamento e alla riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, approvata dall'Autorità di Gestione in esito alla procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, può essere comunque avviata la programmazione di singole operazioni, già in avanzata fase di definizione e per le quali, finanziariamente, si può far fronte in overbooking rispetto alla dotazione dell'obiettivo operativo 1.6, ovvero con l'utilizzo di economie derivanti dall'attuazione di altre operazioni;

CONSIDERATO che:

- a. il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio, al fine di dare seguito all'intesa per la collaborazione interistituzionale Stato-Regione in materia di protezione civile, sancita in

- occasione della riunione tenutasi presso la Sala Giunta, in data 18 febbraio 2011, alla presenza del Presidente della Giunta regionale, del Capo Dipartimento delle Politiche territoriali e dell'Assessore regionale alla protezione civile, ha proceduto alla definizione degli obiettivi programmatici da perseguire per la concreta attuazione di una strategia organica e coordinata di potenziamento del sistema regionale integrato di protezione civile;
- b. nell'ambito della predetta strategia, sono state selezionate le azioni prioritarie da realizzare con il concorso e la collaborazione delle province e dei comuni e di tutte le istituzioni territoriali aventi specifiche prerogative e/o competenze in materia di protezione civile, con particolare riguardo alla previsione, prevenzione e gestione di rischi naturali e antropici;
 - c. tali azioni prioritarie, attualizzate, sia in relazione alle modifiche legislative introdotte dalla legge 100/2012, di conversione del D.L. 159/2012, in materia di pianificazione regionale e comunale di protezione civile e dei presupposti e connessi interventi di prevenzione non strutturale, sia con riferimento alla strategia unitaria di impulso e coordinamento delle azioni di protezione civile, definita nell'ambito degli indirizzi programmatici adottati dal Dipartimento regionale delle Politiche territoriali ed evidenziati nel corso delle riunioni del gruppo di lavoro all'uopo istituito con nota prot. n. 255/CD/3 del 02/04/2013 del Capo Dipartimento delle Politiche territoriali, risultano individuate nel supporto, anche operativo, dei comuni e delle province della Campania, ai fini dell'adozione e attuazione della pianificazione di protezione civile, della realizzazione del sistema regionale dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici e dell'integrazione, razionalizzazione e ottimizzazione delle procedure e dei sistemi informatici preposti alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze;
 - d. nelle more dell'approvazione del Piano Regionale di protezione civile e della piena attuazione della riforma amministrativa delle strutture dirigenziali regionali ex Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., si possa provvedere all'approvazione di singoli atti programmatici, coerenti e funzionali all'attuazione della strategia unitaria elaborata, in materia di protezione civile, dal Dipartimento delle Politiche territoriali e che sarà resa operativa all'atto dell'approvazione del predisponendo piano regionale di protezione civile;

TENUTO CONTO che:

- a. in relazione alle azioni di supporto alla pianificazione comunale e provinciale di protezione civile, con deliberazione di Giunta regionale n. 146 del 27 maggio 2013, sono stati programmati i relativi interventi attuativi, con oneri finanziari a valere sulle risorse dell'obiettivo operativo 1.6 del POR FESR Campania 2007-2013;
- b. ai fini dell'integrazione, razionalizzazione e ottimizzazione delle procedure e dei sistemi informatici preposti alla previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, nell'ambito del predisponendo piano regionale di protezione civile si provvederà alla definizione dei protocolli operativi e delle specifiche tecniche e funzionali da adottare per l'implementazione degli strumenti informatici a supporto dei differenti preposti operatori istituzionali;

DATO ATTO che:

- a. al fine di dare impulso e attuazione all'intervento di potenziamento del sistema dei presidi territoriali idrogeologici, presso l'Assessorato alla protezione civile è stato costituito, con nota Assessorile n. SP/2331 del 02/11/2011, un apposito gruppo di lavoro, coordinato dall'ARCADIS e composto da rappresentanti del Settore Difesa Suolo e del Settore Protezione Civile, nonché integrato dai delegati regionali degli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri;
- b. il predetto gruppo di lavoro, insediatosi in data 09 novembre 2011, alla presenza dell'Assessore alla protezione civile e del Commissario dell'ARCADIS, ha svolto, successivamente, le attività necessarie alla predisposizione di uno studio preliminare, mediante il quale verificare la fattibilità tecnica dell'intervento e comprensivo della stima delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione;
- c. tale studio, predisposto dal gruppo di lavoro e consegnato dall'ARCADIS con nota prot. n. 8372 del 12 dicembre 2012, risulta costituito, fra l'altro, da alcuni elaborati, allegati al presente provvedimento a costituirne parte integrante, che definiscono gli aspetti qualitativi, quantitativi e finanziari dell'ipotesi di realizzazione sull'intero territorio regionale del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, inteso come rilevante e strategico intervento non strutturale di protezione civile, finalizzato alla previsione, prevenzione e gestione del rischio idrogeologico, sia attraverso l'immediato fronteggiamento, in tempo reale, degli eventi imminenti e/o in atto, che mediante sistematiche azioni

- di controllo e sorveglianza, svolte anche nel tempo differito, dello stato delle aree e/o punti di crisi, più suscettibili e/o propense al dissesto idrogeologico;
- d. il sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici è costituito da unità professionali esperte, presuntivamente valutato in n. 1.000 unità, costituite da n. 500 coppie di presidianti, adeguatamente addestrati e specializzati nella difesa del suolo e protezione civile, operanti su base volontaria e senza vincolo di subordinazione, che svolgono attività a supporto dell'autorità locale di protezione civile, attraverso il monitoraggio locale delle aree ad elevato rischio idrogeologico, la valutazione, diretta e in tempo reale, dell'insorgenza di fenomeni precursori di dissesto potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone e il supporto nell'adozione delle misure di coordinamento, comando e controllo stabilite dalla pianificazione di emergenza;
- e. nello studio preliminare predisposto, sono state previste una serie di azioni integrate, compiutamente descritte negli elaborati allegati al presente provvedimento, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di operatività dei presidi, quali l'allestimento delle sedi operative di riferimento dei presidi, individuate negli 86 COM – Centri Operativi Misti presenti sul territorio regionale, l'approvvigionamento delle dotazioni strumentali necessarie, le attività di addestramento, divulgazione e pubblicità dell'intervento;
- f. ai fini dell'attuazione dell'intervento, risultano definite le specifiche tecniche e funzionali del sistema da conseguire, sia in termini di risorse umane che strumentali e finanziarie, e risulta altresì definito il cronoprogramma della proposta formativa per la costituzione del sistema;
- g. la stima del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione dell'intervento, opportunamente rimodulata e resa coerente nelle singole categorie di spesa rispetto alle prescrizioni di cui al Manuale di Attuazione del Por, approvato con Decreto Dirigenziale dell'Area G.C. 09 Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale n. 158 del 10/05/2013, ammonta a complessivi € 14.023.564,00, come da seguente prospetto riepilogativo:

RIEPILOGO STIMA FABBISOGNO FINANZIARIO

Descrizione voce di spesa		
1	Allestimento sedi operative di riferimento (n. 86 COM presenti nel territorio regionale)	3.973.200,00
2	Dotazione strumentale (per complessive n. 1000 unità professionali = 500 coppie di presidianti)	5.600.000,00
3	Attività di addestramento e di laboratorio a cura della Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara"	1.500.000,00
4	Attività presupposte e funzionali all'attuazione delle convenzioni con ordini professionali e Autorità di bacino	200.000,00
5	Attività di informazione e comunicazione, connessa all'attuazione del progetto e necessaria per il conseguimento delle finalità specifiche dell'intervento	60.000,00
A	Totale voci 1÷5	11.333.200,00
B	Spese generali (5% del totale A)	566.660,00
C	Spese tecniche (1% del totale A)	113.332,00
D	I.V.A. (al 21%) sulle voci 1 e 2	2.010.372,00
TOTALE GENERALE		14.023.564,00

- h. è stata prevista la sottoscrizione di uno specifico protocollo di intesa, fra la Regione Campania, nella sua qualità di soggetto titolare del programma di finanziamento e gli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri, nelle loro qualità di soggetti giuridici fornitori delle unità professionali - prestatori di opera, ai fini della regolamentazione dell'impiego del personale, appartenente ai predetti Ordini Professionali, incaricato delle funzioni di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, nel rispetto dei principi legislativi statali e regionali, adottati in materia di utilizzo del volontariato di protezione civile, nonché in conformità a quanto previsto dai vigenti strumenti regionali, provinciali e comunali di pianificazione di protezione civile e agli statuti costitutivi degli stessi Ordini Professionali;

- i. con nota Assessorile prot. n. 3075/SP del 23 ottobre 2012, lo schema di tale protocollo di intesa, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, è stato trasmesso ai delegati regionali degli Ordini Professionali per la condivisione presupposta alla successiva approvazione da parte degli organi regionali;
- j. l'Ordine dei Geologi della Campania, in data 30 maggio 2013, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e la Federazione Ordini Ingegneri Regione Campania, in data 05 giugno 2013, hanno comunicato la formale deliberazione della sottoscrizione del predetto protocollo, con note acquisite, rispettivamente, in pari date, ai prott. N. 1149/SP, 1208/SP e 1209/SP dell'Assessorato alla protezione civile;

RAVVISATO che:

- a. l'intervento oggetto dello studio preliminare ed esplicitato negli elaborati allegati al presente provvedimento, risulta coerente con gli intenti programmatici della priorità Ambiente del QSN 2007-2013, essendo pienamente conforme alla pianificazione di settore, in relazione agli obiettivi di prevenzione del rischio idrogeologico, da conseguire attraverso operazioni anche non strutturali, finalizzate all'adozione di sistemi di allertamento della popolazione esposta al rischio e all'attuazione della pianificazione di emergenza, nell'egida dell'ordinamento di protezione civile di cui all'art. 3 della legge 225/92, novellato dalla L. 100/2012, di conversione del D.L. n. 59/2012;
- b. la realizzazione dell'intervento, sulla scorta delle valutazioni riportate negli elaborati dello studio, allegati al presente provvedimento, può conseguirsi attraverso le azioni e attività appositamente individuate e la contestuale individuazione delle professionalità destinate ad assicurare la funzione di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, da sottoporre necessariamente a un percorso di addestramento sul campo e attività di laboratorio altamente specializzate, da svolgersi presso la Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara" del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
- c. le figure professionali, individuate come presidi idrogeologici e idraulici del territorio, saranno selezionate, con riferimento prioritario ai tecnici laureati, ingegneri e geologi, dipendenti della pubblica amministrazione e dotati di abilitazione professionale e da ulteriori tecnici, iscritti agli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri e selezionati con il concorso delle componenti regionali degli stessi Ordini, nei termini e con le modalità previste dal protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento;
- d. l'allestimento delle sedi operative di riferimento dei presidi, individuate nei COM – Centri Operativi Misti, quali unità territoriali e amministrativamente pluricomprendoriali, idonei ad espletare la funzione di centro operativo logistico e funzionale rispetto all'azione territoriale di prevenzione e contrasto degli effetti al suolo indotti da eventi meteorologici avversi, ricomprende tutte le forniture e i servizi necessari a garantire la piena ed efficace funzionalità dei COM, con particolare riferimento alle esigenze organizzative, operative, logistiche, informatiche e di telecomunicazione;
- e. all'approvvigionamento di materiali e mezzi, sia per quanto riguarda i COM (sedi di riferimento), che per le unità di personale presidiante, si perverrà solo previa definizione, in sede di progetto esecutivo, di apposita convenzione per il comodato d'uso e la regolamentazione degli ulteriori aspetti operativi inerenti alla gestione, conduzione ed efficiente manutenzione delle apparecchiature e/o attrezzature fornite dalla Regione, da stipulare con i soggetti destinatari anteriormente alla data di consegna delle forniture e nella quale sarà imposto, per i mezzi, il rispetto del vincolo di destinazione nell'area oggetto di intervento del POR (Regione Campania) e l'utilizzo in via esclusiva per le finalità del progetto;
- f. sussistono, pertanto, i motivi di idoneità e opportunità per l'approvazione, in continuità e derivazione dalla programmazione finanziaria dell'obiettivo operativo 1.6 di cui alla D.G.R. 434/2011, dell'intervento oggetto dello studio preliminare approntato dall'Assessorato alla protezione civile e per la contestuale autorizzazione all'avvio delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione dell'operazione, da conseguirsi mediante gli atti gestionali necessari e in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi;

RILEVATO che:

- a. le finalità dell'intervento e le azioni e attività programmate e necessarie all'efficace ed efficiente conseguimento degli obiettivi previsti coinvolgono prerogative e competenze multidisciplinari, con aspetti tecnici e operativi, strettamente interconnessi, riguardanti la difesa del suolo e la protezione civile;

- b. è opportuno procedere alla realizzazione dell'intervento in un quadro di sinergia procedurale e operativa con altre iniziative e progetti deliberati nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.b "Rischi naturali" dell'Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica" del P.O.R. Campania - FESR 2007÷2013 e per le quali, in ragione delle competenze istituzionali assegnate con L.R. n. 4/2001, è stata individuata l'ARCADIS come soggetto beneficiario;

RITENUTO di:

- a. dover provvedere all'approvazione programmatica dell'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, ricompreso nell'attività c) dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, tenendo conto di quanto stabilito negli elaborati dello studio preliminare, allegati al presente provvedimento e delle ulteriori e complementari determinazioni assunte e riportate in narrativa;
- b. dover stabilire, in via presuntiva, in € 14.023.564,00 l'ammontare delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento e, nelle more della definitiva riprogrammazione dell'obiettivo operativo 1.6, assentirne il finanziamento in overbooking rispetto all'attuale dotazione dell'obiettivo operativo 1.6, ovvero con l'utilizzo di economie derivanti dall'attuazione di altre operazioni;
- c. dover autorizzare l'avvio delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, incaricando il Dirigente del Settore Programmazione interventi di protezione civile sul territorio – Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6, di provvedere ai necessari atti gestionali, da adottare in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, anche avvalendosi dell'ARCADIS, quale soggetto regionale attuatore e/o beneficiario dell'intervento;
- d. dover incaricare, altresì, lo stesso Responsabile di obiettivo operativo ai fini dell'eventuale rimodulazione, nell'ambito del progetto definitivo dell'intervento, sia del cronoprogramma dell'operazione che del quadro di spesa generale dell'intervento, di seguito riportato:

RIEPILOGO STIMA FABBISOGNO FINANZIARIO

Descrizione voce di spesa		
1	Allestimento sedi operative di riferimento (n. 86 COM presenti nel territorio regionale)	3.973.200,00
2	Dotazione strumentale (per complessive n. 1000 unità professionali = 500 coppie di presidianti)	5.600.000,00
3	Attività di addestramento e di laboratorio a cura della Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara"	1.500.000,00
4	Attività presupposte e funzionali all'attuazione delle convenzioni con ordini professionali e Autorità di bacino	200.000,00
5	Attività di informazione e comunicazione, connessa all'attuazione del progetto e necessaria per il conseguimento delle finalità specifiche dell'intervento	60.000,00
A	Totale voci 1÷5	11.333.200,00
B	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (5% del totale A)	566.660,00
C	Spese tecniche (1% del totale A)	113.332,00
D	I.V.A. (al 21%) sulle voci 1 e 2	2.010.372,00
TOTALE GENERALE		14.023.564,00

ACQUISITO, con esito favorevole:

- a. il parere del Settore Consulenza legale e documentazione dell'Area Generale di Coordinamento Avvocatura, reso, sullo schema di protocollo di intesa allegato al presente provvedimento, con nota prot. 2013.0197965 del 19/03/2013;

- b. il parere dell'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, reso, sul presente provvedimento, con nota prot. 0371804 del 27 maggio 2013;
- c. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso, sul presente provvedimento, con nota prot. 9563 del 17/06/2013;

VISTO:

- a. gli atti, le decisioni della Commissione, i regolamenti, le leggi e i provvedimenti regionali richiamati in narrativa;
- b. lo studio preliminare riferito in narrativa, acquisito agli atti dell'Assessorato alla protezione civile e costituito, fra l'altro, dagli elaborati allegati al presente provvedimento a farne parte integrante;
- c. i precedenti atti di programmazione dell'obiettivo operativo 1.6;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi riportati in narrativa e che si intendono di seguito integralmente trascritti e confermati,

1. Di approvare in via programmatica l'intervento di realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, ricompreso nell'attività c) dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, tenendo conto di quanto stabilito negli elaborati dello studio preliminare, allegati al presente provvedimento e delle ulteriori e complementari determinazioni assunte e riportate in narrativa;
2. Di stabilire, in via presuntiva, in € 14.023.564,00 l'ammontare delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento e, nelle more della definitiva riprogrammazione dell'obiettivo operativo 1.6, assentirne il finanziamento in overbooking rispetto all'attuale dotazione dell'obiettivo operativo 1.6, ovvero con l'utilizzo di economie derivanti dall'attuazione di altre operazioni;
3. Di autorizzare l'avvio delle procedure tecniche e amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, incaricando il Dirigente del Settore Programmazione interventi di protezione civile sul territorio – Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6, di provvedere ai necessari atti gestionali, da adottare in conformità alla vigente normativa comunitaria in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, anche avvalendosi dell'ARCADIS, quale soggetto regionale attuatore e/o beneficiario dell'intervento;
4. Di incaricare, altresì, lo stesso Responsabile di obiettivo operativo ai fini dell'eventuale rimodulazione, nell'ambito del progetto definitivo dell'intervento, sia del cronoprogramma dell'operazione che del quadro di spesa generale dell'intervento, di seguito riportato:

RIEPILOGO STIMA FABBISOGNO FINANZIARIO

Descrizione voce di spesa		
1	Allestimento sedi operative di riferimento (n. 86 COM presenti nel territorio regionale)	3.973.200,00
2	Dotazione strumentale (per complessive n. 1000 unità professionali = 500 coppie di presidianti)	5.600.000,00
3	Attività di addestramento e di laboratorio a cura della Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara"	1.500.000,00
4	Attività presupposte e funzionali all'attuazione delle convenzioni con ordini professionali e Autorità di bacino	200.000,00
5	Attività di informazione e comunicazione, connessa all'attuazione del progetto e necessaria per il conseguimento delle finalità specifiche dell'intervento	60.000,00
A	Totale voci 1÷5	11.333.200,00

B	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione (5% del totale A)	566.660,00
C	Spese tecniche (1% del totale A)	113.332,00
D	I.V.A. (al 21%) sulle voci 1 e 2	2.010.372,00
	TOTALE GENERALE	14.023.564,00

5. Di stabilire che le attività di addestramento a campo e di laboratorio, necessarie per l'avvio operativo del presidio territoriale idrogeologico e idraulico, dovranno essere svolte presso la Scuola Regionale di protezione civile "E. Calcara", del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio;
6. Di stabilire che le figure professionali, individuate come presidi idrogeologici e idraulici del territorio, saranno selezionate, con riferimento prioritario ai tecnici laureati, ingegneri e geologi, dipendenti della pubblica amministrazione e dotati di abilitazione professionale e da ulteriori tecnici, iscritti agli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri e selezionati con il concorso delle componenti regionali degli stessi Ordini, nei termini e con le modalità previste dal protocollo di intesa, allegato al presente provvedimento;
7. Di stabilire che l'allestimento delle sedi operative di riferimento dei presidi, individuate nei COM – Centri Operativi Misti, quali unità territoriali e amministrativamente pluricomprendoriali, idonei ad espletare la funzione di centro operativo logistico e funzionale rispetto all'azione territoriale di prevenzione e contrasto degli effetti al suolo indotti da eventi meteorologici avversi, ricomprende tutte le forniture e i servizi necessari a garantire la piena ed efficace funzionalità dei COM, con particolare riferimento alle esigenze organizzative, operative, logistiche, informatiche e di telecomunicazione;
8. Di stabilire che all'approvvigionamento di materiali e mezzi, sia per quanto riguarda i COM (sedi di riferimento), che per le unità di personale presidiante, si perverrà solo previa definizione, in sede di progetto esecutivo, di apposita convenzione per il comodato d'uso e la regolamentazione degli ulteriori aspetti operativi inerenti alla gestione, conduzione ed efficiente manutenzione delle apparecchiature e/o attrezzature fornite dalla Regione, da stipulare con i soggetti destinatari anteriormente alla data di consegna delle forniture e nella quale sarà imposto, per i mezzi, il rispetto del vincolo di destinazione nell'area oggetto di intervento del POR (Regione Campania) e l'utilizzo in via esclusiva per le finalità del progetto;
9. Di approvare lo schema di protocollo di intesa, fra la Regione Campania, nella sua qualità di soggetto titolare del programma di finanziamento e gli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri, nelle loro qualità di soggetti giuridici fornitori delle unità professionali - prestatori di opera, ai fini della regolamentazione dell'impiego del personale, appartenente ai predetti Ordini Professionali, incaricato delle funzioni di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, nel rispetto dei principi legislativi statali e regionali, adottati in materia di utilizzo del volontariato di protezione civile, nonché in conformità a quanto previsto dai vigenti strumenti regionali, provinciali e comunali di pianificazione di protezione civile e agli statuti costitutivi degli stessi Ordini Professionali;
10. Di stabilire che nella realizzazione del progetto si terrà conto di ogni esigenza di ottimizzazione funzionale, con particolare riguardo alla integrazione dei sistemi informatici di progetto con quelli esistenti e già operativi presso la Regione Campania;
11. Di trasmettere il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai fini degli adempimenti consequenziali e/o per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento delle Politiche territoriali, al Responsabile dell'obiettivo operativo 1.6, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, alle AA.GG.CC. 01, 05 e 09, all'ARCADIS e, per la pubblicazione sul BURC, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione.